

Il cronista riceve dalle 18 alle 20. Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. Interni 221 - 231 - 242

"GIALLO", IN CAMPIDOGLIO PER SALVARE LA GIUNTA DI CIOCETTI

Saragat minacciato dai clerico-fascisti di espulsione dal Consiglio comunale

Il suo assenteismo dalle sedute consiliari favorirebbe la ritorsione per la decisione della direzione del PSDI - Rituale smentita di Palmitessa e sostanziali conferme della manovra d. c. e missina

E' stata diffusa ieri una notizia clamorosa, ma non del tutto inattesa. Democristiani e fascisti hanno intenzione di provocare la decadenza dell'on. Saragat da consigliere comunale di Roma con un duplice scopo: quello di dirivere verso il segretario del PSDI un atto di ritorsione politica, dopo la decisione della direzione socialista di ritirare la collaborazione degli assessori L'Ellore e Farina, e di permettere l'ingresso in giunta, e successivamente in giunta accanto a L'Ellore dell'avv. Loriedo che è rimasto escluso dalla elezione a consigliere comunale solo per pochi voti.

SETTE GIORNI sui sette colli

Sarebbe difficile, a questo punto, ritrare per il lettore di questa notizia un elemento poco al corrente, la storia completa della crisi capitoline, del suo tortuoso andirivieni, fatto e rifatto, perché a gente semplice ci si perda, e perda il filo. Bisogna accontentarsi di un capitolo brevisimamente i fatti che in questi sette giorni hanno avuto la loro conclusione provvisoria, da cui stanno uscendo, adesso, sviluppi nuovi e perfino inattesi (Saragat minacciato di decadenza).

La notizia, diffusa da un giornale di sinistra, si riferisce ad un incontro ad alcune smentite, ha rinfocolato le polemiche, ha suscitato un vespaio contrattorio, primo ad tutto fra i democristiani, che si sono fatti effettivamente portatori di questa manovra, suggerita da alcuni esponenti fascisti. Il segretario del comitato romano della DC Palmitessa, così come ingloriosamente avuto fatto un'ora di palcoscenico per la richiesta dell'accordo clerico-fascista, è stato il primo a definire la notizia «completamente infondata e falsa». E' lo stesso. Il socialdemocratico L'Ellore, dal canto suo, che taluni non ritenevano estraneo a questa manovra, ha subito manifestato proposito di rimanere in giunta anche con la collaborazione dei nazisti, ha fatto l'ufficio di «assenteista», e ha fatto «assente» a una cosa di questo tipo ed ha aggiunto che «se fosse realmente in atto una manovra di questo tipo, io sarei costretto a rivedere il mio atteggiamento in seno alla giunta, poiché non intende avallare una manovra di questo tipo dal suo partito».

Ma i dubbi di L'Ellore possono essere subito fuggiti dalla notizia di conferme che si sono avute in questi giorni quasi tutte le agenzie di stampa. Una di queste agenzie, l'«Ari», è arrivata a prevedere che le «destre» del Consiglio comunale decideranno la decadenza di Saragat martedì prossimo. Un'altra, l'«Apl», si dice in grado di assicurare che la stessa decadenza è stata già invitata a Ciochetti da un gruppo di consiglieri missini, ed è stato motivato con il fatto che Saragat «ha costantemente, dalle elezioni del sindaco Tupini, disertato le riunioni del Consiglio».



Saragat

Ma i dubbi di L'Ellore possono essere subito fuggiti dalla notizia di conferme che si sono avute in questi giorni quasi tutte le agenzie di stampa. Una di queste agenzie, l'«Ari», è arrivata a prevedere che le «destre» del Consiglio comunale decideranno la decadenza di Saragat martedì prossimo. Un'altra, l'«Apl», si dice in grado di assicurare che la stessa decadenza è stata già invitata a Ciochetti da un gruppo di consiglieri missini, ed è stato motivato con il fatto che Saragat «ha costantemente, dalle elezioni del sindaco Tupini, disertato le riunioni del Consiglio».

Ma il dubbio ancora è una nota dell'agenzia della sinistra socialdemocratica (la «Repubblica»), che precisa la posizione dell'avv. Loriedo, notoriamente mazzettiano. L'agenzia dice che Loriedo «non accetterà mai un qualsiasi incarico sia amministrativo, sia politico, in contrasto con i recenti deliberati della direzione del partito, nei confronti del quale il suo partito è in un affrettato stato di «assenteismo», prosegue l'agenzia: «L'avv. Loriedo non verrà mai meno alla solidarietà incedibile con il segretario del partito, e, in attesa di una svolta, ogni proposta intesa ad indurlo ad agire in contrasto con i suoi principi e i deliberati della direzione del partito, non può che essere respinta. L'avv. Loriedo non entrerà mai nella giunta capitoline, espressione del comitato DC-MSI».

Da questa nota si capisce chiaramente che la manovra è un fatto reale. Si capisce che Loriedo ha avuto offerte per il suo ingresso in Consiglio e nella giunta, magari a titolo personale, secondo la formula adottata dal socialdemocratico L'Ellore, dopo la decisione del suo partito. Ma chi ha fatto queste offerte a Loriedo? Il problema è di facile soluzione: se si pensa che l'esplosione socialdemocratica è da alcuni anni «craie-potente», è del tutto facile ipotizzare che l'esplosione sia stata messa in atto da un gruppo di uomini di parte socialista, repubblicana, socialdemocratica, radicale e democratico-cristiana si sono presentati un documento comune la minaccia clericofascista, nell'auspicio una diversa politica capitolina. Questi i fatti: l'«appellato» sintesi. Il loro significato non può sfuggire: da un lato, essi illuminano davanti a tutti i romani il vero e proprio tradimento compiuto dalla DC nei confronti della Resistenza e della Costituzione antifascista; dall'altro, rivelano la gravità della minaccia clericale che pesa su tutta l'Italia: svelano che cosa vuole Fanfani, quando chiede per il suo partito la maggioranza assoluta. Clericali e fascisti si sono trovati d'accordo su un punto: soltanto un uomo, ma una politica: quella dei grossi interessi privati, quella degli speculatori sulle aree, quella del Vaticano come potenza finanziaria. Nelle stesse tempo è apparsa però la possibilità che, sul terreno della «scelta» degli intermedi cittadini e popolari, forze diverse possano agire insieme, aprire la strada a una politica diversa per Roma.

Il cronista

liberali dalla giunta e anche il trionfo di una destra clerico-fascista. E' così. E' un fatto che le sorti della giunta, che sembravano avviate a un periodo di assestamento di vita tranquilla, cominciano ad agitarsi di nuovo e a rifarsi incerte.

Viva attesa per la «Veglia delle violette»
Ricchi e numerosi, i «centri» possono essere vinti alla «Veglia delle Violette» che il Sindacato Cronisti sta organizzando per la sera dell'8 febbraio all'Hotel Excelsior, gioielli, servizi da tavola da una finestra del terzo piano dell'istituto prima che i infermieri e degenti potessero intervenire.

La frequenza dei suicidi continua ad essere impressionante: anche ieri due persone si sono tolte la vita. Il più drammatico dei due episodi ha avuto come protagonista una donna ricoverata da tempo nel sanatorio «Carlo Forlanini». Verso le 13 Dina Carlucci, di 46 anni, si è gettata da una finestra del terzo piano dell'istituto prima che i infermieri e degenti potessero intervenire.

La donna, il cui corpo si è abbattuto nel cortile, è stata sollevata amorevolmente e trasportata all'infirmeria. Purtroppo, prima che i medici potessero tentare qualunque intervento, la poveretta è deceduta. Le cause del suicidio sono da ricercare evidentemente nella malattia da cui la Carlucci era affetta.

Nozze
I compagni Franco Giardini e Gabriella De Angelis sposano stamane. Giungono gli auguri affettuosi dell'Unità.

È accaduto
Occhio balenico
Qualche raffinato avvertisse che lo stambino è un pregio, per le donne anzi un ulteriore attributo della bellezza. Dopo tutto lo si definisce «il Venere» appunto perché risulterebbe lo sguardo incerto. «A Roma stessa, si dice, non è sbaleno, è balenico». Mariano Mignanello, un ragazzino di dodici anni, non ha mai avuto il coraggio di rivolgere alcuna delle accennate espressioni allo stambino, ma per pura di una semenza che per il colpo di cattedra e di un colpo di spirito. Eppure il buon uomo le meritate tutte tanto è strabico. Ieri si e nipote sono andati a caccia nelle campagne di Genzano. «Ma te faccio vedere io che non faccio «na strage». «Te credo, te credo», «Che vuoi di?», «Lo scante, però me sa che che non spari. Se lamo na bella passeggiata e na maragnata coi fiocchi, eh?». Damo una retta a me», «Levete e cuto, me pare d'ate», «E te scappo». «Chi, te?», «L'occhio balenico ha puntato il fioco». Mariano tremando ha chiesto ancora: «A sì che coji, 'ndomiri?», «Vorebbe vede?», «Io pure...». Il colpo è partito e un urlo gli ha fatto fare, «L'ho preso». Una preda era stata catturata, era un occhio balenico. Dopo due minuti, da un ceppuglio, è spuntato un uomo con le mani sul fondo della schiena che andava rammendando, a velocità incredibile, tutti i santi del calendario. Poi, essendosi bene il so' Anselmo ha concluso: «E ce stai pare a caccia co' quell'occhio in cinematica?». r. moleto

Nella giornata di ieri la crisi dell'industria romana, che serpeggiava alle radici della nostra economia, e si palesava soltanto nel settore edile, si è rivelata pienamente: 632 licenziamenti nei settori metalmeccanici e dei manufatti in cemento; in due fabbriche (Staccini di Bagni di Tivoli, e Cipriani) gli operai sono in lotta per ottenere i salari delle competenze arretrate.

La precarietà e la provvisorietà della industria romana trova piena e preoccupante conferma agli inizi di questo mese, riproponendo ai cittadini, alle autorità e al governo il problema della creazione a Roma di una grande industria di base e pacifica. Il problema è stato più e più volte trattato e proposto dalla Fiom e dalla Camera del Lavoro che da questo argomento avevano attirato l'attenzione del Comune, del governo e dell'Iri.

Stamane assemblea dei vigili del fuoco
Questa mattina alle ore 9, alla Camera del Lavoro, avrà luogo l'assemblea dei lavoratori della Camera del Lavoro. L'assemblea è stata indetta per esaminare il disegno di legge governativa relativo al regolamento organico della categoria.

Nozze d'oro
Oggi il compagno Ulderico Carlini e la moglie, signora Carla Giulia, festeggiano il 50° anniversario del loro matrimonio celebrato dai 10 figli e dai 27 nipoti. Al compagno Carlini sono stati donati un orologio, un fazzoletto e una sigaretta. La signora è stata salutata dagli auguri della felice Oldenice e dell'Unità.

Spettacolare carambola fra camion tram e auto
L'incidente è avvenuto ai Parioli - Nessuno ferito - L'autocarro si è capovolto
Uno spettacolare incidente, fra tre veicoli ha bloccato alle 13 di ieri le vie Nicolò Poltrona, Saverio Mercadante e Giuliano. I tre veicoli sono rimasti in un vicolo del quartiere Parioli. L'autorente targato Roma 200820 e condotto dal 3enne Angelo Chiu, carico di rifiuti, è stato alle incroci si trovava all'improvviso di fronte alla vettura tranviaria della linea 3, orario decimo, numero 863 condotta da Fausto Sardi. Per evitare una controspaventosa collisione, l'autocarro ha sterzato bruscamente.

Convocazioni
Partito
Convocazioni delle segretarie di sezione per discutere il seguente ordine del giorno. Per rompere il monopolio politico democristiano, tutti al lavoro per una grande vittoria elettorale del Partito.

MOLTI SETTORI INDUSTRIALI IN CRISI

Un'ondata di licenziamenti si abbatte sulle aziende di Roma e della provincia

Ieri è stata chiusa l'IRMA (369 operai) - La BPD ha licenziato 215 lavoratori - Rotte le trattative per la Breda e la BBH - Convocato l'Esecutivo della Fiom

Nella giornata di ieri la crisi dell'industria romana, che serpeggiava alle radici della nostra economia, e si palesava soltanto nel settore edile, si è rivelata pienamente: 632 licenziamenti nei settori metalmeccanici e dei manufatti in cemento; in due fabbriche (Staccini di Bagni di Tivoli, e Cipriani) gli operai sono in lotta per ottenere i salari delle competenze arretrate.

La precarietà e la provvisorietà della industria romana trova piena e preoccupante conferma agli inizi di questo mese, riproponendo ai cittadini, alle autorità e al governo il problema della creazione a Roma di una grande industria di base e pacifica. Il problema è stato più e più volte trattato e proposto dalla Fiom e dalla Camera del Lavoro che da questo argomento avevano attirato l'attenzione del Comune, del governo e dell'Iri.

La lista della Uil e della CISNAL hanno guadagnato alcuni voti a danno della CISL. L'assegnazione dei seggi è risultata tale e quale a quella delle precedenti elezioni: operai CISL 1 (3); CISAL 1 (1); Impiegati: CISL 1 Complessivamente la CGIL ha ottenuto il 44% dei voti.

IRMA, la società che produce manufatti in cemento e che aveva lavorato a 369 operai, ha praticamente chiuso i battenti buttando sul lastrico tutti i dipendenti; nell'azienda restano soltanto alcuni guardiani guardati. L'IRMA, tra l'altro, ha violato gli impegni assunti: presso l'Ufficio regionale del Lavoro circa un mese o sono quando decise di soprassedere al licenziamento facendo lavorare a turno, e per 24 ore alla settimana. I propri dipendenti, La direzione dell'IRMA, prima di procedere a qualsiasi licenziamento, si era impegnata a riunirsi nuovamente presso l'Ufficio regionale del lavoro per discutere il problema.

Da parte sua la Bombrini-Parodi-Delfino di Colferenza, nella giornata di ieri, ha licenziato 215 lavoratori senza dare preavviso alle organizzazioni sindacali così come stabilisce l'accordo interconfederale sui licenziamenti collettivi. Sempre nella giornata di ieri sono fallite, presso l'Unione degli Industriali del Lazio, le trattative relative al 19 lavoratori messi in sospensione dalla Breda, e al 50 operai licenziati dalla BBH. Non soltanto le due aziende mantennero il proposito di non ritirare nemmeno un licenziamento, ma le proposte relative ad una indennità extra liquidazione delle due aziende sono state ritenute insoddisfacenti da parte dei lavoratori e dalle organizzazioni sindacali.

Un'altra minaccia incombe sugli 80 dipendenti della «Cipriani» e la moglie, signora Carla Giulia, festeggiano il 50° anniversario del loro matrimonio celebrato dai 10 figli e dai 27 nipoti. Al compagno Carlini sono stati donati un orologio, un fazzoletto e una sigaretta. La signora è stata salutata dagli auguri della felice Oldenice e dell'Unità.

La lista della Uil e della CISNAL hanno guadagnato alcuni voti a danno della CISL. L'assegnazione dei seggi è risultata tale e quale a quella delle precedenti elezioni: operai CISL 1 (3); CISAL 1 (1); Impiegati: CISL 1 Complessivamente la CGIL ha ottenuto il 44% dei voti.

Avviso alle Sezioni
Le sezioni che ancora non lo avessero fatto provvedano a far ripartire presso la commissione propaganda il fascicolo del Progetto di programma del PCI per la campagna elettorale. In distribuzione gratuitamente, ed in numero limitato, presso il Comitato provinciale di Roma, entro la giornata di lunedì.

IL 44% PER LA C.G.I.L. ALLA CENTRALE DEL LATTE
La lista della CGIL ha conquistato nuovi voti nelle elezioni per la Commissione Interna alla Centrale del latte. Pur ottenendo gli stessi seggi delle elezioni precedenti, la lista unitaria ha difatti guadagnato 17 voti tra gli operai e 7 tra gli impiegati. Ecco il dettaglio delle votazioni, tra parentesi i risultati precedenti: Operai voti validi 581 (553);

CGIL 276 (261); CISL 75 (102); P.L. 143 (134); CISNAL 87 (56); Impiegati: voti validi 89 (69); CISL 40 (49); CGIL 27 (20); CISNAL 22 (zero).
La lista della Uil e della CISNAL hanno guadagnato alcuni voti a danno della CISL. L'assegnazione dei seggi è risultata tale e quale a quella delle precedenti elezioni: operai CISL 1 (3); CISAL 1 (1); Impiegati: CISL 1 Complessivamente la CGIL ha ottenuto il 44% dei voti.

MAI Liquidazioni!!!
SEMPRE A PREZZI MINIMI LE CONFEZIONI "GAMA,"
Vendute nei propri negozi
PIAZZA DEL PARLAMENTO, 4
VIA APPIA NUOVA, 209
VIA DEL PLEBISCITO, 115-116

SATOS CORSO 403
LUNEDI'
LIQUIDAZIONE
CONFEZIONI E ABBIGLIAMENTO PER UOMO
FORTI RIBASSI - SCONTI
OCASIONI IN TUTTI GLI ARTICOLI

neuber
ROMA - VIA CONDOTTI, 35
ABBIGLIAMENTO DI LUSO PER BAMBINI E GIOVINETTI
OPERAI E IMPIEGATI
TV LAVATRICI DISCHI SCALDABAGNI
FRIGORIFERI RADIO MOBILI CUCINE CUCINE GAS
RATEAZIONE COMODISSIME
ELETTROLA
VIA BARBERINI 52/58 PIAZZA BOLOGNA 53/54

LA CITÀ NUOVA
VIA LUCREZIO CARO
DA DOMANI 3 FEBBRAIO
LIQUIDAZIONE
DI FINE STAGIONE
Tessuti - Confezioni per uomo, signora e bambini - Maglieria - Biancheria - Casalinghi
OCASIONI IN TUTTI I REPARTI
SONO SOSPESSE LE VENDITE RATEALI
OGGI ESPOSIZIONE

TELEVISORI RADIOMARELLI - MAGNADYNE - PHONOLA - SIEMENS - PHILIPS - TELEFUNKEN - GELOSO - ALL-BACCHINI - CIG - VOXSON - CO - WESTINGHOUSE - RADIOSON ecc. Da L. 119.000 in poi a L. 3.000 mensili	SCALDABAGNI O. G. - COSMOS - IGNIS - SIEMENS - TRIPLEX - SABLANA - ARG - RADIANA - CGE - Elettrici e a gas L. 80.000 - L. 22.000 Rata minima L. 1.000 mensili	TERMOFONONI TERMOCONVETTORI - STUPE ELETTRICHE E A GAS - VASTO ASSORTIMENTO ULTIME NOVITA' L. 23.000 in poi Rata minima L. 500 mensili	CUCINE con forno a Gas ed Elettriche - OSVA - IGNIS - TRIPLEX - SIEMENS - FARGAS - ONO - TRI - ZOPAS - GASIFRE ecc. Cucina 2 fuochi e 1 con forno L. 25.000 Rata minima L. 1.500 mensili	LAVABIANCHERIA HOOVER - RADIOMARELLI - BEATY - RIBER - CANDY - FIAT - CGE - BENDIN - CALSTOR ecc. Da L. 65.000 in poi RATA MINIMA L. 3.000 MENSILI	RADIO TELEFUNKEN - MAGNADYNE - SIEMENS - PHILIPS - CGE - MARELLI - PHONOLA - GELOSO - ALL-BACCHINI - CIG Da L. 16.000 in poi Rata minima L. 1.500 mensili	FRIGORIFERI BOSCH - RADIOMARELLI - SIEMENS - FIAT - SIEBER - MAGNADYNE - PHILCO - ZOPPAS-CGE-GENERAL ecc. Da L. 52.000 in poi Rata minima L. 2.500 mensili	RADIO SMIRE ROMA - Via del Gambero, 16 Vendita anche in 12-18-24 rate				
								REGISTRATORE VOCE a nastro GELOSO - ULTIMA NOVITA' L. 40.000 rata minima L. 2.500 MENSILI	LUCIDATRICI Protos - Siemens - Hoover - Magnadyne - Queen - CGE - LUX ecc. Da L. 36.000 in poi - Rata min. L. 1.500 mens.	ASPIRAPOLVERE Siemens - Hoover - AEG - PROTOS - REM - CGE - LESSA ecc. Da L. 7.500 in poi - Rata minima L. 500 mensili	MOBILI METALLICI e FORMICA tipo americano - Vasto assortimento Ultime novità - Rata minima L. 1.000 mensili